



Città metropolitana
di Venezia

Piano di auditing 2016

(art. 6 del regolamento sui controlli interni)

Riferimenti normativi e regolamentari

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha riformato il sistema dei controlli interni che gli enti locali sono tenuti ad adottare, definendo i contenuti, tra l'altro, anche del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Come previsto, quindi, dall'art. 3, comma 2, del citato decreto, la Provincia di Venezia (oggi Città metropolitana) ha adottato, con deliberazione consiliare n. 6 del 8 gennaio 2013, il nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni.

Il capo I, titolo II, del predetto regolamento provinciale disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile. L'art. 6 regola, in particolare, il controllo successivo di regolarità amministrativa ed, al comma 4, prevede che il Segretario generale rediga, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano delle verifiche da effettuare l'anno seguente, definibile anche quale "Piano di auditing", di seguito semplicemente "Piano"

Il Piano, in particolare, deve definire:

1. le modalità tecniche di campionamento degli atti, delle procedure amministrative e dei contratti, anche in modo differenziato per tipologia e valore;
2. gli indicatori e i parametri di verifica scelti per ciascuna tipologia di atti;
3. la percentuale di atti da verificare;
4. le modalità per assicurare il coinvolgimento dei dirigenti.

Il Piano, per il 2016, tiene conto:

- delle modifiche al regolamento sui controlli, disposte con deliberazione della Presidente della Provincia, nell'esercizio dei poteri del Consiglio provinciale, n. 52 del 28 ottobre 2014;
- del Piano Audit 2015, approvato dal Segretario generale in data 9 aprile 2015;
- degli esiti del controllo svolto sugli atti e provvedimenti sorteggiati con riferimento al primo semestre 2015 e riassunti nella relazione del Segretario generale in data 30 novembre 2015;

documenti tutti pubblicati nella sezione intranet dedicata al controllo di regolarità amministrativa:

<http://intranet/Settori/Internalauditing/tabid/179/Default.aspx>

Nell'ambito dell'attività prevista dal Piano, il Segretario sarà coadiuvato, anziché dal Comitato di Garanzia inizialmente previsto dal regolamento, dal più consistente ed articolato gruppo di supporto interno, organizzato in più sezioni dallo stesso Segretario e riconfigurato nel mese di gennaio 2015, come da atto n. 3 del 16 gennaio 2015, successivamente integrato con successivi atti n. 17 del 8 ottobre 2015 e n. 20 del 3 dicembre 2015, al fine di garantire una più diffusa circolazione ed omogeneità dell'attività di audit.

2. Attività di auditing 2016

2.1. Principi e finalità del Piano

Anche per il 2016, il Piano ha la finalità di garantire il controllo successivo di regolarità amministrativa nel rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza del contraddittorio e tempestività, principi già di riferimento per i Piani 2015, 2014 e 2013.

2.2. Ambito temporale e tipologie oggetto di verifica

Al fine di raccordare il Piano di auditing con il Piano anticorruzione e con il Codice di comportamento, la redazione del Piano è stata differita al mese di aprile dell'esercizio 2016. Il controllo prenderà a riferimento, con cadenza semestrale, l'attività amministrativa formata nel corso del 2016: quindi, per la prima sessione, gli atti e i contratti relativi al periodo gennaio - giugno 2016, per l'ultima sessione, quelli relativi al periodo luglio - dicembre 2016. I relativi esiti saranno oggetto di apposita relazione del Segretario generale.

Si confermano le seguenti tipologie di atti e le modalità di campionamento già adottate nell'ambito del Piano 2015, riducendo tuttavia il campione da esaminare per adeguare il

carico di lavoro alle mutate esigenze organizzative indotte dal subentro della Città metropolitana:

a) determinazioni, per semestre:

n. 1 per servizio, per un totale di 40 servizi;

b) contratti:

– di importo inferiore a 20.000 euro: n. 1 per singolo dirigente per 9 dirigenti;

– di importo superiore a 20.000 e fino a 200.000 euro: n. 3;

– di importo superiore a 200.000 euro: n. 3;

c) determinazioni assunte nel corso dell'esercizio attinenti il pagamento di incentivi professionali, tecnici e legali:

una per tipologia e semestre di riferimento.

Vengono sostanzialmente confermate anche le check lists, come revisionate in occasione dei piani precedenti, in formato excel, onde consentire la raccolta ed l'elaborazione degli esiti del controllo secondo i diversi parametri.

Il Piano 2016 avrà infine riflessi anche sulla prestazione organizzativa e su quella individuale, atteso che, nell'ambito dell'obiettivo comune ai PEG di tutti i servizi, viene proposta la seguente attività:

“Rispetto dei parametri delle check lists per il controllo degli atti estratti dall'internal auditing con riferimento al II semestre 2015 e al I semestre 2016” con un indicatore che misura la percentuale dei parametri rispettati da ogni servizio sul totale dei parametri previsti per tutti i servizi.

Venezia, li 26 aprile 2016

Il Segretario generale

dott. Stefano Nen

(documento firmato digitalmente)